

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031443	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63 PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA- TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorso
S. Maria Veterana INV. 23946

OGGETTO: Piccola ciotola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: Classe invetriata monocroma (marrone)

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata, lavorata al tornio, semidependura, qualche vacuolo e incluso mico. Superficie con ingobbio chiaro est.-int. Vetrina piombifera all'int.
MISURE: alt. tot. 37; bordo spessore 0,5, largh. 0,9, Ø 10,3;
piede alt. 0,7, Ø 4,6

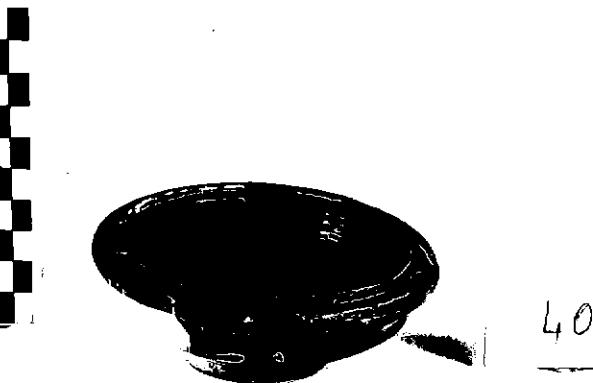
STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunoso, ricomposto da 2 fr. e reintegrato completamente per il 50%

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Scagliamento della vetrina sul bordo.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato

NOTIFICHE:



40

NEG. 40862

DESCRIZIONE:

Piede a disco, parete svasata, media carenatura addolcita, bordo ingrossato all'int. e all'est., orlo arrotondato e leggermente inclinato all'est. Superfici con ingobbio chiaro est.- int. Rivestimento piombifero marrone all'int., all'est. colature al di sotto del bordo.

Fine questo momento l'invetriata monocroma marrone, associata alla categoria degli utensili da tavola: piatti, ciotole, boccali e brocche è scarsamente attestata nei contesti medievali pugliesi, se non in singoli ritrovamenti. Essa si ritrova, in genere, riferita a ceramica da fucce, soprattutto pentole. È evidente che al pari dell'invetriata monocroma verde e trasparente, questa classe ha ascendenze islamiche e tramite Bisanzio e le scorrerie saracene

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

BATTISTI A.:-" Contributo alla conoscenza dei marteriali rinvenuti nella Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Franco Bruselli

DATA: 11/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Gavarricocca



ALLEGATI: N. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16 / 00031443 -

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

63

INV. 23946

ALLEGATO N. 1 - (Segue descrizione)

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

si deve essere diffusa nell'Italia meridionale. Da ritrovamenti effettuati la menecrema marrone compare in certi testi datati XIII-XIV sec., in particolare a Lucera, sotto la cattedrale di Bari e a Scilla in Calabria, dove la vetrina mostra diverse sfumature: marrone scuro con riflessi dorati, marrone-arancio e marrone-giallo chiare. E' interessante annotare che nella quasi totalità dei casi il rivestimento piombifero è applicata direttamente sul biscotto, senza ingobbio. (WHITHOUSE D.: "Le ceramiche medieevali del castello di Lucera" in Atti di Albisola 1987, pp 37; SALVATORE M. R.: "Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari" in Atti di Albisola 1977, pp 154-155).

L'esemplare in questione presenta una tipologia abbastanza raffinata che sembra vagamente rimandare alle forme delle scodelle ritrovate nelle scavi del castello di Scilla in Calabria. (FLAMBARD A.M.-NOYE' G.: "La ceramica invetriata rinvenuta nelle scavi del castello di Scilla in Calabria XII-XIII sec." in La ceramica Medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II, pp 456-457-466, Tav. CCXII). Ma qui siamo in un contesto stratigrafico di scavo tardivo, situabile tra XVI-XVII sec. Quindi l'invetriata marrone come quella verde, purtroppo anche nei secoli successivi al medievale, con innovazioni di gusti, tecniche e forme, di cui, però, sino a queste momentaneamente non è stata possibile stabilire raffronti puntuali.

BATTISTI A.: "Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119.